

Lo Scaffale

Sentieri narrativi

I curatori di questo bel Volume, Castellani e Malombra, nella loro *Presentazione*, spiegano di stare per intraprendere il cammino per un sentiero molto particolare: «tra narrazione e luoghi, tra fiaba e poesia per creare comunque un dialogo interculturale». Gli Autori vi accompagneranno infatti in un nuovo approccio alla lettura. La via verso una lettura dei testi letterari che si muove in uno scenario antropologico, tenendo conto dei luoghi narrati nei romanzi o nelle storie ed invitando il lettore a visitarli anche solo con il pensiero. Che siano testi antichi (*Erodoto* o *la Bibbia*) o romanzi moderni (*la Allende* o *Vargas Llosa*), oppure il tema sempre affascinante ed evergreen della fiaba (*Grimm*), l'invito al lettore è quello di coglierne soprattutto gli aspetti interculturali. Perché tale è l'obiettivo che si sono proposti gli Autori nello scrivere i loro saggi. La sfida è se sia possibile instaurare un nuovo modo di leggere romanzi e poesie, fiabe e racconti che ne colga più l'aspetto di suggestione e di invito all'approfondimento storico e geografico che quello stilistico.

Questo nuovo approccio diventa funzionale all'educazione interculturale.

Chi si occupa di intercultura, infatti, ha un interesse prioritario per la formazione, avendo ben presente che il paradigma essenziale, per una vera integrazione di ogni cultura, è la tras-formazione.

C.G.Jung parla di «processo di individuazione» per sottolineare l'importanza del processo di formazione e di differen-

ziamento che ha come meta lo sviluppo della personalità. Così il viaggio della vita può arricchirsi di molteplici percorsi per un apprendimento interculturale possibile unicamente con «il riconoscimento, e quindi la comprensione, delle pluralità a confronto, in quanto rappresentano uno scambio di idee e conoscenze e quindi un arricchimento personale» (Michelazzi). Ed ecco che nel grande panorama dell'interculturale, in modo palese, ma ancor più sotterraneo, viaggiano gli archetipi, attraverso le immagini provenienti dalla coscienza dell'inconscio, che hanno modo di esplicitarsi attraverso il sogno, la fiaba, i miti e le leggende (Benini). Il pozzo interiore raccoglie un mondo variegato di antiche sedimentazioni psichiche appartenenti all'intera umanità: l'inconscio collettivo, individuato dallo psicologo svizzero C.G.Jung, rappresenta appunto l'insieme di quegli elementi che accomunano tutti gli esseri umani, al di là di ogni cultura e di ogni area geografica. La consapevolezza di questa «unione nascosta» dovrebbe portare ogni singolo individuo verso ogni altro nell'apertura e nell'accoglienza di ogni diversità: questa è la vera intercultura (Benini).

Gli Autori che vi accompagneranno nel percorso di lettura sono infatti insegnanti di scuola di base, dirigenti scolastici, professori di scuola secondaria, docenti universitari, un'archeologa, una psicologa e psicoterapeuta e due giovanissimi laureati in comunicazione interculturale e in lingue straniere. Sono compagni di viaggio per quel sentiero che si forma, camminando, come si dice nei

bei versi di Antonio Machado:

«*Caminante, no hay camino, se hace camino al andar*».

(Rossella Verri)

MARIA CRISTINA CASTELLANI E GIANCARLO MALOMBRA (a cura di), *Narrazione e luoghi. Per una nuova intercultura*, Franco Angeli Editore, Milano, 2013, pag. 240, € 32,00

Le W della valutazione

Il tema della valutazione è argomento complesso e attuale, ormai non più eludibile in tutti i suoi molteplici aspetti. È, tuttavia, un tema sempre scabroso che il D.S. Sergio Cicatelli riesce a trattare con semplicità e competenza in questo libretto insieme di uso e di riflessione in merito.

Gli insegnanti, infatti, per valutare debbono riflettere sul processo di insegnamento/apprendimento perché la valutazione offre all'alunno informazioni per correggere i propri errori e migliorare il proprio stile di apprendimento. Ma il medesimo atto valutativo offre all'insegnante informazioni preziose sull'efficacia e la migliorabilità, del proprio insegnamento. La valutazione, quindi, è importante occasione di crescita sia per l'apprendimento sia per l'insegnamento, sia per gli insegnanti sia per gli alunni.

La struttura del volume è chiara: suddivide il lavoro in capitoli/risposta alle classiche domande delle 5 W del giornalista corredate dall'indispensabile H; *Why, What, How, When*: il testo offre argomenti di risposta al perché, cosa, come e quando valutare.

«Perché valutare è un ovvio